

Angri



IL CASO >> EMERGENZA ABITATIVA

La casa, un miraggio: dormono in auto

I racconti degli assegnatari dei 26 alloggi popolari: «Dicono che non sono pronti e ci negano le chiavi. Così ci umiliano»

Ha diritto ad una casa popolare, ma nel Comune delle assegnazioni "lumaca" l'alloggio è un miraggio. E lei s'è ritrovata costretta a vivere in auto. E s'è ammalata. La disperazione e lo sdegno sono sentimenti che uniscono diverse famiglie che da anni attendono di entrare in possesso dei 26 alloggi di edilizia popolare che sono stati assegnati in seguito al bando pubblicato dal Comune di Angri nel marzo del 2014. Una storia contrassegnata da attese, proclami, speranze e promesse che ad oggi relega diversi nuclei familiari in sistemazione provvisoria e di fortuna, aspettando che qualcuno possa finalmente sbrogliare una vicenda paradossale. La graduatoria definitiva è stata approvata nei mesi passati dalla commissione provinciale e dal Comune ma l'iter finalizzato alla consegna delle chiavi agli aventi diritto tarda a giungere al capolinea.



Gli assegnatari delle case popolari attendono ancora le chiavi dal Comune

Bambini, persone con patologie debilitanti e interi nuclei familiari continuano ad arrangiarsi vivendo in condizioni che definire disagevoli appare sin troppo limitativo. La signora **Maria Cascone** ha vissuto

per diversi mesi in auto, affrontando la prima parte della pandemia in spazi ristretti. Condizione che le ha generato un'artrosi, come evidenziato dagli esami diagnostici che mostra con sofferenza e rabbia. «Non



Il sindaco Cosimo Ferraioli

>> La signora Cascone ha affrontato così la pandemia. Stare negli spazi ristretti le ha provocato l'artrosi

resisto più, basta chiacchiere e promesse. Ci avevano garantito che la situazione si sarebbe risolta prima di Natale e invece ci ritroviamo ancora a combattere per far valere i nostri diritti - commenta sconfortata Maria

- la gente mi è stata vicina in questi mesi e voglio ringraziare davvero chi mi ha aiutato portandomi dei pasti caldi e dandomi pieno supporto. Oggi vivo nella casa di mio figlio ma non possiamo restarci ancora a lungo». Gli occhi di chi vive nell'angoscia di non avere un'abitazione che spetta di diritto, come previsto dalla graduatoria di assegnazione. «Il sindaco - prosegue la Cascone - ha dichiarato che gli appartamenti sono danneggiati. Non fa niente, ci dia le chiavi. Penseremo noi ad aggiustarle ma non possiamo più essere trattati così».

Situazione più complessa invece è sistemata alla meglio in una casupola vivendo con moglie e due bambini piccoli. «Siamo stufi di andare avanti elemosinando al sindaco la consegna delle chiavi, ogni giorno viviamo un'umiliazione che meritiamo e alla fine non chiediamo nulla di particolarmente impe-

gnativo, c'è una graduatoria che ci dà diritto ad avere un tetto per vivere in maniera dignitosa», commenta Francesco. A pesare sulla mancata consegna degli alloggi sembrerebbe esserci la condizione strutturale di alcuni di essi che sono stati danneggiati nel corso del tempo anche in seguito ad occupazioni abusive. In passato c'è stato un confronto tra i titolari delle abitazioni e il sindaco **Cosimo Ferraioli**. «Noi siamo cinque persone e oggi per evitare di stare in mezzo alla strada siamo dovuti andare a vivere a casa di mio figlio e siamo in nove», dice la signora **D'Apice**. «Il sindaco, in passato, ci aveva detto che entro settembre avremmo messo piede nelle nostre case ed invece siamo arrivati a settembre e non si intravedono soluzioni a breve tempo. In questa situazione è davvero difficile resistere».

Luigi D'Antuono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRACIGLIANO

Saldo Imu, apertura del sindaco

Confermate le vecchie aliquote. Rescigno: «Vicino a chi è in crisi»



Il sindaco Antonio Rescigno

BRACIGLIANO

Scadenza del saldo Imu, il Comune di Bracigliano ha provato a tendere la mano ai suoi cittadini. È scaduto ieri il termine per il versamento del saldo dell'imposta relativa al 2020. Il pagamento, ovviamente, è pari all'imposta dovuta per il 2020 calcolata applicando le aliquote e le detrazioni stabilite dal Comune braciglianese con deliberazione dell'assise lo scorso mese di agosto.

Una questione che il sindaco **Antonio Rescigno** ha voluto seguire in prima persona. «Inutile dire - ha detto - che il periodo di emergenza sanita-

ria ci impone di salvaguardare gli interessi della collettività. Con le aliquote e detrazioni di imposta relative al saldo dell'Imu, nella nostra qualità di amministratori istituzionali abbiamo cercato di attenerci quanto più possibile alle disposizioni normative imposte dal governo nazionale. La speranza resta sempre quella di un ritorno alla normalità in tempi brevi. Nel frattempo, l'Ente, nei limiti delle proprie possibilità resta a completa disposizione di tutti coloro che necessitano di informazioni utili sugli argomenti di propria competenza».

Carmela Landino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN VALENTINO TORIO

Disavanzo, Luminello all'attacco

Buco da 17 milioni di euro: l'ex sindaco in pressing su Strianese

SAN VALENTINO TORIO

La Corte dei Conti chiede lumi. Pretende dal Comune di San Valentino Torio un urgente riscontro sul recupero del disavanzo di 17 milioni di euro. Il rendiconto di gestione dell'anno 2019 era stato approvato, in ritardo, il 10 dicembre. Il Comune valentinense dovrà presentare a breve ai giudici contabili gli atti richiesti. I riscontri sul disavanzo. Disattesa, infatti, la scadenza dell'approvazione del Bilancio di Previsione per il biennio 2020-2022, fissata al 31 ottobre scorso, né approvati i bilanci consuntivi de-

gli anni 2018 e 2019 della "San Valentino Servizi".

Punta il dito contro la maggioranza, il consigliere comunale di minoranza **Felice Luminello**, che accusa l'atteggiamento di disinvoltura assunto per l'approvazione del rendiconto di gestione. «Purtroppo dobbiamo registrare che il giorno 10 è stato approvato un bilancio previsionale illegittimo, per il semplice fatto che non era possibile approvarlo, perché hanno approvato un gestionale che ha oltrepassato i 45 giorni, mentre per legge, dopo i 45 giorni, decade quindi bisognerebbe approvare il ge-

stionale poi approvare questo disavanzo. Questo disavanzo comprende delle cifre abbastanza importanti. Parliamo di circa 18 milioni di euro, oltre ai trasferimenti, i fondi che normalmente i Comuni devono trasferire all'agenzia di Agro solidale».

Un'alta morosità quella che il comune vanta nei confronti dell'ente. «Sono circa 700 mila euro. Aldilà del debito nei confronti dell'Agro solidale, emerge la poca attenzione verso le fasce deboli. Denunciamo quest'incapacità amministrativa».

Rosanna Mazzuolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale ECONOMIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

Qualità, sicurezza e soluzioni personalizzate

Spolsino Trasporti: dal 1982 al tuo fianco nei servizi di trasporto

La Spolsino Trasporti s.r.l.

nasce nel 1982, quando l'imprenditore **Antonio Spolsino**, dopo anni di lavoro come padroncino, decide di concentrare le esperienze acquisite in una nuova azienda che si occupasse a 360° di gestione distributiva, logistica e vendita a distanza. La professionalità dei servizi erogati, la puntualità, la precisione e la messa in sicurezza della merce trattata, sono stati fin da subito aspetti imprescindibili che hanno contribuito a rendere la **Spolsino Trasporti s.r.l.** un'azienda tra le più importanti nel suo settore e a distinguersi su tutto il territorio italiano ed europeo. Inoltre, la **Spolsino Trasporti s.r.l.** ha scelto alti standard di qualità quali UNI EN ISO 9001:2008 per garantire soluzioni ideali e la certificazione ISO 45001:2018 che tutela la Salute e la Sicurezza sul Lavoro. Quando nel 2011 subentrano in azienda **Claudio Spolsino**, nel ruolo di amministratore per il ramo strategico, commerciale e delle Public Relations ed **Enrico**

www.spolsinotrasporti.com



Spolsino delegato al core business dell'attività, la **Spolsino Trasporti s.r.l.** che vanta oltre 30 anni di esperienza, si evolve ed assume una nuova impronta che rinnova ulteriormente il merchandising aziendale e riconosce l'enorme valore delle risorse umane come capitale umano e parte della chiave del successo aziendale. Le attività offerte includono un servizio personalizzato per ogni esigenza del cliente e si suddividono in 3 aree operative:

- **DEPOSITO** a breve, medio e lungo periodo e distribuzione merci in conto terzi con assicurazione e sistemi di videosorveglianza nei magazzini;
- **TRASPORTO** dai prodotti industriali a quelli alimentari previa certificazione HCCP, per garantire pulizia ed abbattere ogni rischio di contaminazione per i prodotti;
- **ROTTE** che prevedono una

rete di trasporti comprensiva di oltre 70 destinazioni nazionali, 150 destinazioni europee e 400 destinazioni mondiali, instaurando importanti partnership con aziende sia nazionali che estere.

Una testimonianza, quella della **Spolsino Trasporti s.r.l.**, volta a rappresentare in tutta Italia le capacità commerciali ed imprenditoriali di un'azienda, che con passione, coraggio e know-how acquisito negli anni, ha saputo creare un'attività di successo in continua via di espansione, dove ogni settore è peculiarmente gestito con specifiche competenze e guidato da uno dei componenti della **famiglia Spolsino**. Il modus operandi adottato è stato apprezzato sin da subito dai clienti che ogni giorno scelgono di usufruire dei servizi aziendali, riconoscendo professionalità, serietà e lealtà.